

Chiesa e famiglia Il caso

«Comunione ai divorziati, non si può» Il libro di 5 cardinali contro le aperture

Presa di distanza da Kasper, incaricato dal Papa di fare la relazione al Concistoro Müller (ex Sant'Uffizio): «Misericordia non è dispensa dai comandamenti»

ROMA — «Non possumus», proibisce senza ambiguità di-
la celebre risposta di papa Cle-
mente VII a Enrico VIII, all'ori-
gine dello scisma della Chiesa
anglicana, quando il Pontefice
non assecondò la richiesta di
scioglimento di un singolo
matrimonio, sia pure reale e
nonostante le conseguenze,
richeggia più volte in un volu-
me molto atteso in vista del
prossimo Sinodo dei vescovi
sulla famiglia. Già il titolo dice
tutto: *Permanere nella verità di*
Cristo. Matrimonio e comunio-
ne nella Chiesa cattolica. Il li-
bro (esce quasi in contempora-
nea in Italia, il 1° ottobre, e ne-
gli Stati Uniti) riunisce assieme
gli scritti di cinque cardinali e
di altri quattro studiosi, in ri-
sposta a quanto sostenuto nel-
la relazione tenuta da un altro
cardinale, Walter Kasper, su in-
carico di Papa Francesco da-
vanti al Concistoro straordina-
rio del 20 e 21 febbraio. Allora,
Kasper aveva lanciato un ap-
pello affinché la Chiesa armon-
nizzasse «fedeltà e misericor-
dia di Dio nella sua azione pa-
storale riguardo ai divorziati
risposati con rito civile». Un
punto focale del Concistoro,
voluto da Bergoglio proprio in
vista del Sinodo che si sta per
aprire ad ottobre sulle «sfide
pastorali sulla famiglia nel
contesto dell'evangelizzazio-
ne».

Lo scopo del libro è rispon-
dere all'invito di Kasper ad
un'ulteriore discussione, ma
costituisce una netta chiusura
alle sue tesi. Il curatore del te-
sto, Robert Dodaro, preside
dell'Istituto patristico Augusti-
nianum di Roma, alla fine della
sua introduzione espone le
conclusioni unitarie del grup-
po: «Gli autori di questo volu-
me sono uniti nel sostenere
fermamente che il Nuovo Te-
stamento ci mostra Cristo che

proibisce senza ambiguità di-
vorzio e successive nuove noz-
ze sulla base del piano origina-
le di Dio sul matrimonio di-
sposto da Dio in Gen. 1,27 e
2,24».

Poi la contestazione del pun-
to centrale: «La soluzione "mi-
sericordiosa" al divorzio soste-
nuta dal cardinale Kasper non
è sconosciuta nella Chiesa an-
tica, ma di fatto nessuno degli
autori giunti a noi e che noi
consideriamo autorevoli la di-
fende. Anzi, quando la accen-
nano, è piuttosto per condan-
narla come contraria alla Scrit-
tura. Non c'è niente di sorpren-
dente in questa situazione: gli
abusi ci possono essere occa-
sionalmente, ma la loro mera
esistenza non garantisce che
non siano abusivi, tanto meno
che siano modelli da seguire».

E infine: «La pratica orto-
dossa orientale attuale della
oikonomia nei casi di divorzio
e seconde nozze ha origine per
lo più nel secondo millennio, e
sorge in risposta alla pressione
politica degli imperatori biza-
ntini sulla Chiesa». *L'oikonomia*
è il modo in cui la Chiesa orto-
dossa gestisce la situazione dei
fedeli divorziati ammettendoli
alle seconde nozze religiose
dopo un periodo di penitenza
(in generale, il termine indica
una deviazione discrezionale
dalla lettera della legge, per
adempiere allo spirito della
legge e alla carità).

Come si vede, invece, la
chiusura è senza appello. Tanto
più forte se si considera che tra
gli autori c'è il «Guardiano»
dell'ortodossia cattolica, Ger-
hard Müller, cioè il prefetto
della Congregazione per la dot-
trina della fede, nominato da
Papa Benedetto XVI, nel 2012, e
fatto cardinale nel Concistoro
di febbraio. Gli altri sono car-
dinali Raymond Leo Burke, pre-

fetto della Segnatura apostoli-
ca; Walter Brandmüller, presi-
dente emerito del Pontificio
Comitato di scienze storiche;
Carlo Caffarra, arcivescovo di
Bologna e uno dei teologi più
vicini a san Giovanni Paolo II
sui temi della famiglia e Ve-
lasio De Paolis, presidente
emerito della prefettura de-
gli affari economici.

Oltre al riferimento al
«non possumus», c'è
un'altra immagine che ri-
torna nel volume, quella
della donna adultera cui Cristo
disse, «va e non peccare più»
(Gv 8,11). La misericordia di
Dio — scrivono gli autori —
non ci dispensa dal seguire i
suoi comandamenti. Quindi, il
matrimonio civile che segue al
divorzio implica una forma di
adulterio, e rende moralmente
impossibile ricevere l'eucare-
stia (1 Cor. 11,28), a meno che
la coppia non pratichi la conti-
nenza sessuale. Queste non so-
no regole inventate dalla Chie-
sa — affermano —, esse costi-
tuiscono la legge divina e la
Chiesa non può cambiarle.

M. Antonietta Calabrò

 maria_mcalabro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Religioso

Walter Kasper,
cardinale e te-
ologo, è presi-
dente emerito
del Pontificio
Consiglio per
la promozione
dell'unità
dei cristiani
(foto Afp)

L'appello al Vangelo

Secondo gli autori
Cristo proibisce senza
alcuna ambiguità
le seconde nozze

Chiusura totale

Si tratta di una chiusura
senza appello a posizioni
ritenute contrarie
alla legge divina

Gli autori



Gerhard Müller
Prefetto della Congregazione
per la dottrina della fede



Raymond Leo Burke
Prefetto del Supremo Tribunale
della Segnatura apostolica



Walter Brandmüller
Presidente emerito del Pontificio
Comitato di scienze storiche



Carlo Caffarra
Arcivescovo di Bologna e uno dei
più vicini a san Giovanni Paolo II



Velasio De Paolis
Presidente emerito della
prefettura degli affari economici

Il testo

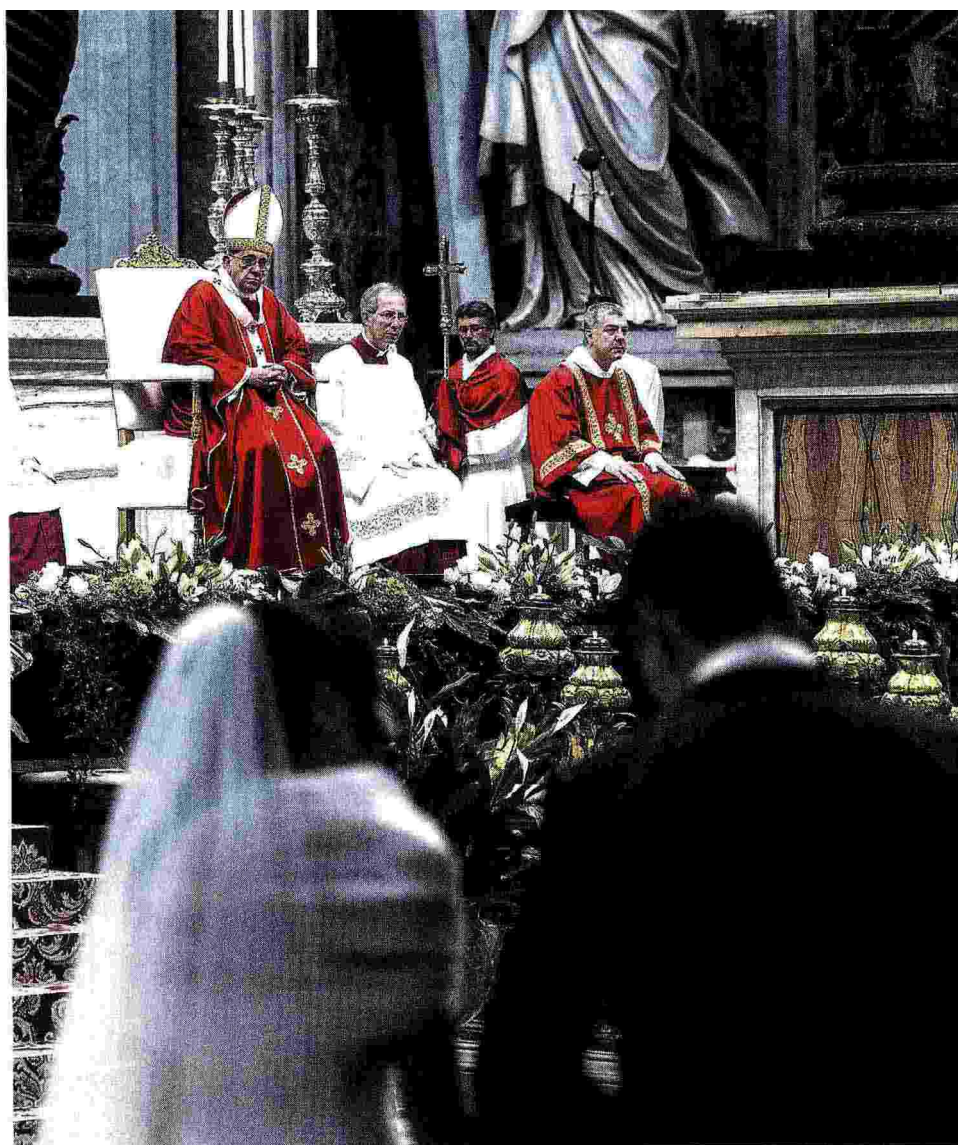
Il libro

Sarà in libreria il 1° ottobre, quattro giorni prima del Sinodo, «Permanere nella verità di Cristo. Matrimonio e comunione nella Chiesa cattolica» (sotto la copertina). Il testo raccoglie gli interventi di 5 cardinali (Walter Brandmüller, Raymond Leo Burke, Carlo Caffarra, Velasio De Paolis, Gerhard Ludwig Müller) e 4 studiosi (Robert Dodaro, Paul Mankowski, John M. Rist e monsignor Cyril Vasil)



La tesi

La prima parte del libro è dedicata ai testi biblici principali relativi al divorzio e al matrimonio. La seconda parte, invece, prende in esame la dottrina e la pratica prevalente nella Chiesa primitiva. Il testo «contesta» la premessa di Walter Kasper, per cui la dottrina tradizionale cattolica e la pratica pastorale contemporanea sarebbero in contraddizione



In Vaticano Papa Francesco lo scorso 14 settembre mentre sposa 20 coppie nella Basilica di San Pietro (foto di Angelo Carconi/Ansa)